

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA III°

Corso D

Corso di Laurea quinquennale in Architettura 4/S - A.A. 2006/2007

Docente: Prof. Arch. Francesco Collotti

Collaborazione al corso: Arch. Debora Guerini

Modulo di *Teorie e tecniche della progettazione architettonica*: Arch. Lisa Ariani

Conoscere i luoghi col progetto

Obiettivi del corso

Con il loro destino di far progetti ed erigere muri gli architetti misurano i luoghi, ne confrontano le dimensioni con altri luoghi più noti o ammirati, ne indagano le particolarità e gli accidenti rispetto ad una idea più generale di architettura condivisa.

Prossimità e scostamenti rispetto ad altri edifici - assunti come RIFERIMENTI - consentiranno di affinare la lettura del LUOGO. Ogni volta indagando fino a che punto siamo disponibili a modificare un TIPO in ragione delle particolarità che ogni sito - se ben interrogato - ci mostra.

Nel percorso di formazione dell'allievo architetto è fondamentale passare dall'iniziale stato di *turisti per caso* ad una capacità di giudizio che ci consente di assumere serenamente le continue consapevoli scelte di cui è fatto il percorso di ogni progetto.

Education must lead us from irresponsible opinion to true responsible judgment. It must lead us from chance and arbitrariness to rational clarity and intellectual order (Mies van der Rohe).

Argomenti trattati

L'esperienza della città nel corso del tempo sarà il testo da cui imparare, nella convinzione che la presenza dell'antico sia ancora in grado di generare progetto. Alla base del corso è l'assunto secondo cui l'allievo architetto non deve inventare, ma *sceglersi dei Maestri da cui imparare*.

Un'idea di *costruzione* non lontana dal concetto di *ricostruzione*.

Sono previste lezioni generali teoriche su singoli argomenti fondamentali: pianta e grande pianta, il tipo e le sue trasfigurazioni, la facciata e le sue simmetrie, gli Ordini architettonici e la natura. A tali argomenti si alterneranno comunicazioni specifiche su *questioni, termini e antinomie* sempre utili al progetto: vecchio e nuovo, costruzione-ricostruzione, memoria tradizione e metamorfosi, ornamento decorazione costruzione.

In una realtà dove tutto sembra possibile e posto sullo stesso piano, simili questioni sono in grado di riportare il progetto alla sua *ragion d'essere*, alla sua inestricabilità da un tempo più lento (cos'è *classico*? cosa significa *portare avanti?*), a riconoscere gerarchie e priorità, a estrarre *fedeltà* a un edificio o all'esperienza nel tempo della città senza per ciò stesso sentirsi meno creativi.

Architetti, rispettate i muri! (LC) resta ancora un buon motto per il nostro lavoro.

Modalità della didattica

a) **contributi per una teoria dell'architettura** sotto forma di lezioni ex cathedra e di esercitazioni guidate, durante le quali verranno approfondite questioni ed esempi scelti dall'esperienza dell'architettura nel tempo e in particolare della città classica europea.

Dialogando con antichi Maestri come Alberti o Palladio, ritrovando poi il loro lavoro in altri più recenti Baumeister come Karl Friedrich Schinkel, Gottfried Semper, Adolf Loos e Josef Frank, Le Corbusier, Heinrich Tessenow, Mies van der Rohe, o ancora Ignazio Gardella, Giuseppe Terragni, Mario Ridolfi e Franco Albini, il corso indagherà come le ragioni del progetto possano scaturire più da una teoria antica - fatta propria e consolidata dagli allievi - che non da affannati esperimenti estemporanei volti alla ricerca del nuovo a tutti i costi oppure dell'esibizionismo tecnologico.

Sarà comunque data per acquisita la condivisione dei riferimenti teorici quale presupposto per la frequenza del corso da parte degli allievi.

Alle lezioni generali teoriche corrisponderanno approfondimenti tematici con presentazione di casi-studio.

Oggetto di tale ricerca sono: la formazione della città europea nel tempo, i suoi elementi di permanenza e le aree di sostituzione, la lunga inerzia degli assi viabilistici e della misura antica (gli isolati romani e medievali e la loro trasmutazione nel tempo).

Come già sperimentato nel Laboratorio di Progettazione degli scorsi anni, un ruolo particolare nel percorso formativo degli allievi avranno i resoconti di viaggio degli architetti, i loro schizzi, le misure e le proporzioni conosciute altrove:

attraverso esempi mirati cercheremo di capire perché *conoscere* è per l'architetto indissolubile da *ri-conoscere* (*architettura è vedere le cose e trasferirle* – Giorgio Grassi).

Al fianco delle comunicazioni teoriche destinate a far propria l'esperienza nel tempo della città classica europea e dei suoi Maestri, l'attività del Laboratorio per il primo semestre sarà dedicata alla conoscenza della città di Prato e – in particolare – delle aree-studio. Tale approfondimento avverrà a mezzo di esercitazioni mirate di gruppo con *analisi dell'architettura della città* (indagine sul campo e in archivi, realizzazione di modelli in scala della città e di tavole dedicate).

Ogni allievo allestirà un "quaderno di viaggio" individuale, formato A5 (ove verranno annotati pensieri, appunti, schizzi, montaggi, ricordi e suggestioni – il quaderno sarà periodicamente visionato dalla docenza).

Sono previsti seminari, convegni e momenti di dibattito collettivo, in collaborazione anche con l'Ordine degli Architetti di Prato e l'Amministrazione Comunale.

b) approfondimenti progettuali

L'approfondimento progettuale avrà come oggetto l'elaborazione di uno o più edifici per aree della città di Prato definite dalla Docenza in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con l'Ordine degli Architetti. Il progetto sarà svolto individualmente o per gruppi al massimo composti da tre allievi, sviluppando i riferimenti presentati durante la parte teorica del corso e perseguendo rigorosamente obiettivi di semplificazione formale e di economia espressiva.

In questa fase si svolgeranno costanti revisioni durante le quali il progetto verrà approfondito mediante schizzi, piante, sezioni, alzati, modelli, prospettive, assonometrie, ipotesi su materiali e colori. Sarà comunque obbligatoria la realizzazione sin da subito di un modello in cartongesso del progetto che verrà messo a punto nel corso delle revisioni. Non si svolgeranno revisioni in assenza del modello. Le revisioni sono momento fondamentale della didattica e saranno svolte in aula alla presenza di tutti gli allievi.

Poiché la realizzazione di modelli in scala per lo studio e la verifica delle soluzioni proposte è parte integrante del percorso di apprendimento e non motivo di pubblicità per la promozione di un prodotto, si esclude l'uso di rendering, simulazioni virtuali, modellazioni tridimensionali digitali (è compito del Laboratorio anche l'addestramento alla distinzione tra fini e mezzi).

L'approfondimento progettuale prevede una fase di seminario e di confronto con gli studenti della Facoltà di Architettura di Unitec New Zealand / Auckland che lavoreranno per l'anno accademico in corso sulle medesime aree di progetto.

Modalità delle prove di verifica intermedia e modalità di esame

Per l'ammissione all'approfondimento progettuale si svolgeranno una o più verifiche in corso d'opera opportunamente disposte dalla docenza durante le quali verranno indirizzati gli allievi ad una modalità di consapevole autovalutazione mediante commento collettivo dei lavori sviluppati nell'ambito del Laboratorio.

L'esame verterà sull'esercitazione progettuale e sulle considerazioni maturate dall'allievo seguendo la parte teorica del corso in base alla lettura dei testi indicati in bibliografia.

Per sostenere l'esame sarà comunque condizione indispensabile la partecipazione attiva e la frequenza documentata degli allievi in tutte le fasi del primo e del secondo semestre del corso.

L'esercitazione progettuale sarà per l'esame completamente sviluppata con una planimetria al tratto 1:1000 (costruito in nero), planimetria con ombre 1:500/1:200 ove siano definite le relazioni dell'opera con lo spazio circostante, tutte le viste/piante/sezioni necessarie in scala 1:200/1:100 (da concordarsi con docenza) con definizione di materiali e colori, un modello 1:200/1:100 e i necessari approfondimenti a scala maggiore, relazione di una pagina A4, copia con la riduzione delle tavole di esame in formato A3 e almeno tre viste del modello in diapositiva o formato digitale.

Bibliografia essenziale

Come riferimenti imprescindibili per gli approfondimenti di lezioni ed esercitazioni e ai fini della valutazione della maturazione degli allievi durante il corso di considerano i seguenti testi:

FRANCESCO COLLOTTI, *Appunti per una teoria dell'architettura*, Lucerna: Quart Edizioni 2002.

FRANCESCO COLLOTTI, *Il progetto come viaggio e trasposizione – Karl Friedrich Schinkel, architetture e paesaggi*, in "Firenze - architettura" n.1/2004

ADOLF LOOS, *Parole nel vuoto*, Milano: Adelphi 1972.

GIACOMO PIRAZZOLI, *Le Corbusier a La Tourette: qualche congettura*, Firenze: Edizioni All'Insegna del Giglio, 2000.

ALDO ROSSI, *L'architettura della città*, Milano: Clup 1978.

HEINRICH TESSENOW, *Osservazioni elementari sul costruire*, Milano: Franco Angeli 1981.

PAOLO ZERMANI, *Identità dell'architettura*, Roma: Officina 2002.

AA.VV., *Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno*, Faenza: C.E.L.I. 1993.

Bibliografia di riferimento

Nel corso delle lezioni e delle esercitazioni verranno specificamente indicati altri volumi o pubblicazioni per i necessari approfondimenti. In particolare sarà suggerita la lettura mirata di saggi tratti da:

JAMES ACKERMAN, *Andrea Palladio*; 1972, Torino

WERNER BLASER, *Mies van der Rohe, Continuing the Chicago School of Architecture*; 1981, Basel Boston Stuttgart

GIOVANNI FANELLI, ROBERTO GARGIANI, *August Perret*; 1991, Bari
 ALBERTO FERLENGA, SERGIO POLANO, *Jože Plečnik, Progetti e città*; 1990, Milano
 HENRY FOCILLON, *Vita delle forme seguito da Elogio della mano*; 1990, Torino
 GIORGIO GRASSI, *Architettura come mestiere e altri scritti*; 1981, Milano
 GIORGIO GRASSI, *Scritti scelti 1965-1999*; 2000, Milano
 LUDWIG HILBERSEIMER, *L'architettura degli anni Venti a Berlino*; 1979, Milano
 KULKA HEINRICH, *Adolf Loos. Das Werk des Architekten*; 1931, Wien
 LE CORBUSIER, *Verso un'architettura*; 1979, Milano
 FRANCESCA MUGNAI, FRANCESCA PRIVITERA (a cura di), *Identità dell'architettura italiana*, catalogo del 1° convegno, Firenze 2003; 2003, Reggio Emilia
 FRANCESCA MUGNAI, FRANCESCA PRIVITERA (a cura di), *Identità dell'architettura italiana 2*, catalogo del 2° convegno, Firenze 2004, 2004, Reggio Emilia
 FRANCESCA MUGNAI, FRANCESCA PRIVITERA (a cura di), *Identità dell'architettura italiana 3*, catalogo del 3° convegno, Firenze 2004, 2005, Reggio Emilia
 FRANCESCA MUGNAI, FRANCESCA PRIVITERA (a cura di), *Identità dell'architettura italiana 4*, catalogo del 4° convegno, Firenze 2004, 2006, Reggio Emilia
 GIACOMO PIRAZZOLI, *Paesaggio, archeologia, progetto contemporaneo*, a cura di L.Ariani, C.Bini, A.Volpe, 2003, Firenze
 ERNESTO NATHAN ROGERS, *Esperienza dell'architettura*; 1958, Torino (2^ 1997, Milano)
 ALDO ROSSI, *Scritti scelti sull'architettura e la città*; 1975, Milano (2^ 1978, Milano)
 FABRIZIO ROSSI PRODI, *Franco Albini*; 1996, Roma
 GOTTFRIED SEMPER, *I quattro elementi dell'architettura*; 1989, Milano
 CAMILLO SITTE, *l'arte di costruire la città*; 1981, Milano
 RUDOLF WITTKOWER, *Principi architettonici nell'età dell'Umanesimo*; 1964, Torino
 PAOLO ZERMANI, *Ignazio Gardella*; 1991, Roma - Bari
 AA.VV., *Giuseppe Terragni (catalogo mostra Triennale di Milano)*; 1996, Milano
 CASABELLA CONTINUITA', n. 215 aprile-maggio 1957, *Opere recenti dell'architetto Mario Ridolfi* (AA.VV.).
 AA.VV., *Gunnar Asplund architect 1885-1940*; ed.or. 1950, Stockholm (2^ 1981, Stockholm)
 AA.VV., *Les frères Perret – L'œuvre complète*; 2000, Paris

I seguenti trattati saranno di riferimento per le questioni teoriche affrontate durante le lezioni del corso:

L.B. ALBERTI, *De re aedificatoria* (trad. C.Bartoli); 1565, Venezia
 E.L. BOULLÉE, *Architettura. Saggio sull'arte*; 1967, Padova
 P.M. LETAROUILLY, *Les Édifices de Rome moderne*; 1984, New York
 A.PALLADIO, *I quattro libri*; 1570, Venezia
 A.C. QUATREMÈRE DE QUINCY, *Dizionario storico di architettura* (a cura di Farinati e Teyssot); 1986, Padova
 K.F. SCHINKEL, *Collected architectural drawings*; 1982, London – New York
 M.VITRUVIO, *De Architectura* (trad. D.Barbaro); 1567, Venezia

Bibliografia specifica sulla città di Prato verrà fornita nel corso delle lezioni.